

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE
IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

R01-NZ00346

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Piemonte 1^ classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto: #meetyoung*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area: 3 Animazione culturale verso giovani

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Servizio Civile e la CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

La legge 64/2001 ha permesso alla Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, di dare valore progettuale al bisogno di un inserimento di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali, attraverso la forma del "Servizio Civile Nazionale". A tal fine la Provincia di Torino si è accreditata come Ente di prima classe per:

- a) promuovere e favorire lo sviluppo delle Politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli Enti locali nella gestione dei progetti di servizio civile;
- b) definire una strategia di Servizio Civile degli Enti locali comune e condivisa, che sapesse progettare servizi utili ai giovani e al territorio, e realizzasse criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- c) far convergere sull'attività le migliori Risorse umane disponibili quali selettori, formatori e progettisti senza che l'intero staff di progetto dovesse essere a carico del singolo ente.

In un'ottica di promozione del sistema Servizio Civile e di creazione di sinergie significative con altri territori regionali la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, ha siglato accordi con Enti delle province di Biella e di Alessandria.

La figura del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) nel processo di valutazione:

Ogni RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e per questo ha il compito di **contestualizzare** il servizio di ciascun volontario, facendo emergere cioè quali siano i compiti del volontario, il ruolo all'interno del progetto, le mansioni richieste. Questo esercizio aiuta il volontario a porsi in un contesto definito, chiarendo e differenziando le proprie attese e aspirazioni da ciò che è effettivamente chiamato a fare.

Il **sistema di coordinamento e supporto agli RLEA** è stato accreditato con il Sistema di Monitoraggio e Valutazione nel 2009 e confermato nel 2013. Tale sistema è stato codificato basandosi sulla positiva esperienza del Sistema di Tutoraggio, applicata fino al bando straordinario di Aprile 2010.

Il sistema di coordinamento degli RLEA è stato sperimentato con successo nei progetti dei bandi dal 2010 al 2016.

Descrizione e dati del contesto territoriale

Il **Comune di Trivero** è situato nella Provincia di Biella e ha una superficie di 29,47 kmq.

Si estende dalle colline alle montagne del Biellese orientale, tra la Valsessera a nord e ad est, la Valle Strona ad ovest e il Torrente Ponzone a sud e l'altitudine sul livello del mare varia da una quota minima di 470 m a quella massima di 1.937 m e vista la sua ampia estensione e la conformazione diffusa nel territorio, anche dal punto di vista altimetrico, confina con numerosi comuni.

Il territorio presenta due aspetti distinti e molto diversi dal punto di vista ambientale: a nord la parte montana è priva di nuclei abitati e ricca di boschi e alpeggi; a sud l'area urbana è caratterizzata da un elevato numero di borgate e da insediamenti industriali.

Trivero è, infatti, un piccolo centro montano composto da trentasette frazioni decentrate e alcune distanti dai luoghi in cui è possibile trovare servizi per l'utenza.

Il tessuto sociale, infatti, è stato per anni prevalentemente operaio, con la presenza di importanti industrie laniere come i Lanifici Ermenegildo Zegna e Barberis Vitale Canonico s.p.a. e di industrie minori, molte delle quali anche a carattere familiare, tutte comunque operanti nel campo tessile. La zona è stata per questo motivo oggetto di immigrazioni massicce da parte di persone provenienti da altre regioni italiane e più tardi anche da cittadini stranieri e ha conosciuto anni di buon sviluppo economico.

Non sono comunque mancati disagi ancora attuali, dovuti alla lontananza del Comune dai maggiori centri urbani e all'impossibilità di essere raggiunto da rete ferroviaria, ma il problema principale che negli ultimi anni ha fatto segnare una battuta di arresto nella vita economica e lavorativa triverese si chiama crisi economica, della provincia e nazionale.

Una dopo l'altra quasi tutte le ditte, purtroppo basate esclusivamente sull'industria tessile, hanno chiuso i battenti determinando una crescente disoccupazione, una conseguente emigrazione ed un forte calo demografico.

Gli aspetti sociali del territorio stanno, infatti, mutando: e in particolare i giovani, ma anche gli adulti con famiglia, si spostano verso le grandi città in cerca di lavoro e tornano a volte presso il comune di residenza solamente durante il fine settimana, mentre diverse famiglie straniere giunte a Trivero negli anni 80 e ben

integrate sul territorio emigrano verso altri Paesi europei, contribuendo ulteriormente allo spopolamento del territorio che rileva così un invecchiamento della popolazione.

A fronte di questi problemi, il territorio comunale offre una serie di servizi socio-sanitari che cercano di venire incontro alle esigenze di tutte le fasce della popolazione.

E' presente un presidio ospedaliero con servizio di 118 per situazioni di emergenza e di urgenza, ambulatori specialistici infermieristici, due punti di prelievo e i seguenti presidi socio-assistenziali:

- la RSA "San Bernardo" (Residenza Sanitaria Assistenziale), struttura offerta a cura del Cissabo, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziale del Biellese Orientale, che ospita per un periodo variabile persone non autosufficienti che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche con la presenza di animatori e di una psicologa;
- la RAF (Residenza Assistenziale Flessibile) che fornisce assistenza e cura a persone con disabilità psichica e psicofisica grave;
- un Centro diurno per ammalati di Alzheimer con un'équipe di professionisti che segue gli anziani nello svolgimento di attività individualizzate atte a stimolare e a mantenere per più tempo possibile le proprie capacità psicomotorie e cognitive;
- la casa di riposo per anziani "Mary Zegna".

Il Comune di Trivero vanta inoltre una molteplicità di servizi per ogni tipologia di utenza, dalla primissima infanzia alla fascia più fragile degli anziani.

L'Asilo Nido comunale "Marco Pareti" garantisce alle famiglie il luogo privilegiato per la crescita sociale ed emotiva dei propri figli con la possibilità di iscrizione dei bambini dai 6 mesi ai tre anni.

Inoltre è presente la Ludoteca comunale "Divertopoli", servizio rivolto ai bambini di età compresa tra gli 0 e i 10 anni che, accompagnati da un adulto, possono usufruire dei materiali, dei giochi, dell'animazione delle educatrici per socializzare con altri bambini e condividere momenti di crescita.

Nell'Istituto Comprensivo di Trivero, a cui fanno capo i seguenti Istituti scolastici:

- Scuola dell'Infanzia di frazione Ponzzone
- Scuola dell'Infanzia di frazione Ronco
- Scuola Primaria di frazione Ponzzone
- Scuola Primaria di frazione Pratrivero
- Scuola Primaria di frazione Ronco
- Scuola Secondaria di 1° Grado

gli alunni possono usufruire dei servizi di mensa comunale, Scuolabus, pomeriggi integrativi e di un servizio di pre e post scuola ben organizzati e con la possibilità per i residenti di usufruire delle riduzioni in base alle fasce di riferimento ISEE .

Inoltre sul territorio comunale negli anni 2014-2015-2016 si è svolto il Progetto Compiti, allo scopo di promuovere la qualità del tempo extrascolastico dei bambini delle classi quinte delle Scuole Primarie e dei ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado sia attraverso la gestione dei compiti scolastici, sia attraverso un contesto aggregativo che riconosca e valorizzi il singolo e il gruppo in un'ottica di ascolto e partecipazione attiva.

L'esperienza di questo progetto, che verrà riproposto anche quest'anno, ha aiutato i ragazzi nella gestione e nell'esecuzione dei compiti scolastici ed ha offerto loro occasioni aggregative in uno spazio accogliente ed ha sostenuto le famiglie nell'affrontare le difficoltà scolastiche ed educative dei figli, in un'ottica di collaborazione reciproca.

Sono servizi di sostegno alle famiglie, in quanto gli adulti si trovano sempre più nella condizione di svolgere un lavoro in luoghi distanti, con la conseguente necessità di lasciare i propri figli alle agenzie educative presenti sul territorio.

Inoltre la presenza dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Ermenegildo Zegna" è divenuto il fiore all'occhiello fra gli Istituti d'Istruzione Superiore di questo genere presenti in zona.

A Trivero i bambini e i giovani possono usufruire di diversi impianti sportivi comunali come la piscina dove si

tengono corsi per tutte le età e il Palazzetto dello Sport in cui si svolgono abitualmente allenamenti e partite di campionato di calcio, di basket, di pallavolo, di Karate e di ginnastica. La struttura è utilizzata anche per l'organizzazione di eventi e di spettacoli culturali e musicali. All'esterno è presente un campo sportivo e uno Skate-park.

La Biblioteca comunale "Ernes Cancelliere" offre un servizio di prestito di opere letterarie di diverso genere, mentre le due sale di consultazioni libri vengono anche utilizzate dal Comune e dalle numerose associazioni attive sul territorio per organizzare eventi e corsi di inglese, informatica, story telling. Ormai da anni la Biblioteca è la sede del corso di lingua italiana per cittadine straniere e per i migranti giunti nel 2015 a Trivero.

In seguito all'indagine conoscitiva "Giovani a Trivero" promossa dal Comune di Trivero e svoltasi tra il 2007 e il 2008 e che ha raggiunto ben 353 giovani di età compresa fra i 15 e i 35 anni, è emersa come criticità fra le altre l'insoddisfazione dei giovani triveresi nella sfera del divertimento e del tempo libero ed ha imposto la necessità di valorizzare e potenziare i servizi rivolti ai giovani. E' stato fondato il Gruppo Giovani a cura dei ragazzi volontari al fine di collaborare con il Comune nell'organizzazione di eventi culturali e nella partecipazione a progetti europei.

Ne sono scaturite diverse iniziative culturali e musicali, volte alla promozione di gruppi locali, serate sul tema dell'immigrazione degli stranieri mirate a far comprendere il vero significato dell'accoglienza e il valore della diversità come arricchimento personale. In particolare nel 2014 e nel 2015 il Gruppo Giovani, in collaborazione con l'Ufficio Politiche sociali del Comune, ha organizzato e partecipato ai progetti "For a better future" e "E.W.Y. 2015 – Europeo Week for Youth", entrambi finanziati dalla UE, riuscendo a coinvolgere un numero sempre maggiore di coetanei ed a creare un'interessante collaborazione con le realtà associative locali. Queste ultime, monitorate dall'Ufficio Politiche Sociali del Comune nel 2015, risultano essere 42 con attività di volontariato e 16 sportive, tutte collaboranti attivamente ed in modo continuativo allo scopo di offrire un contributo cospicuo ai servizi già presenti nel territorio.

L'Associazione di volontariato Delfino, fra le altre attività, collabora allo svolgimento del servizio-mensa giornaliero istituito dal Comune per persone e anziani non autosufficienti.

Indicatori dell'analisi del contesto territoriale

Trivero al 31/12/2015 presenta 5.760 residenti così suddivisi:

RESIDENTI AL 31/12/2015	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Cittadini età 0-6 anni	133	133	266
Cittadini età 7-14	185	176	361
Cittadini età 15-29	383	334	717
Cittadini età 30-65	1395	1373	2768
Cittadini età 66-105	675	973	1648
TOTALE	2.771	2.989	5.760

(Fonte: Comune di Trivero al 31/12/2015)

I cittadini stranieri che risiedono nel Comune di Trivero al 31/12/2015 sono i seguenti:

RESIDENTI STRANIERI AL 31/12/2015	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Cittadini comunitari ed extracomunitari	141	194	335

(Fonte: Comune di Trivero al 31/12/2015)

Altri indicatori relativi al contesto territoriale

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA
Superficie	29,47 Km ²
N°famiglie al 31/12/2015	2.614 + 3 convivenze
Asilo Nido Comunale	1
Biblioteche Comunali	1
Scuola dell'Infanzia statale	2
Scuola Primaria statale	3
Scuola secondaria di I grado statale	1
Scuola secondaria di II grado statale	1
Ospedale	1
Presidi socio-assistenziali	4
Associazioni	58
Aziende di rilievo	Lanificio E.Zegna e Barberis Vitale Canonico spa

(Fonte: Comune di Trivero al 31/12/2015)

L'area di intervento del progetto

Il progetto vuole intervenire sul disagio dei giovani che si trovano a vivere in un Comune decentrato e protagonista in prima persona della crisi economica, attraverso il potenziamento dei servizi a loro rivolti e l'ampliamento delle conoscenze che essi hanno circa il funzionamento degli stessi e delle politiche che li riguardano, l'incremento della partecipazione alla vita della propria comunità di appartenenza, la valorizzazione delle realtà associative a loro rivolte e la promozione di momenti culturali e di situazioni di svago.

Il coinvolgimento dei giovani persegue gli obiettivi di:

- promuovere la partecipazione dei giovani alle progettualità delle Politiche giovanili del Comune di Trivero attraverso la realizzazione di attività culturali e di svago
- migliorare la conoscenza dei giovani circa le opportunità locali ed internazionali e la consapevolezza dei servizi presenti sul territorio a loro rivolti
- sensibilizzare i giovani verso una cultura di appartenenza ad un tessuto sociale e culturale

Si vogliono coinvolgere due differenti tipologie di giovani: coloro che hanno intenzione in prima persona di sperimentare se stessi e le proprie capacità comunicative programmando e organizzando progetti per i propri coetanei e coloro che partecipano agli stessi come spettatori.

Le attività ricreative, formative, di comunicazione sociale sono momenti di scambio e di condivisione in cui i giovani costruttori di progetti possono acquisire determinate meta-competenze importanti e i giovani spettatori di vivere altrettanti momenti educativi.

In entrambi i casi, i ragazzi diventano i protagonisti di un apprendimento costituito simultaneamente di componenti verbali, concettuali, percettive, motorie ed emotive.

Attraverso queste situazioni educative si apprendono quelle che sono definite le "meta-competenze", intese come un patrimonio di risorse personali, abilità sociali, skill e capacità organizzative; inoltre i giovani attraverso la progettualità partecipata possono imparare a saper gestire le situazioni di incertezza, a sapersi mettere nei panni degli altri e a saper prendere iniziative in situazione di rischio.

Per i giovani spettatori invece la partecipazione all'evento organizzato dai loro coetanei diventa un importantissimo momento di condivisione di stili di vita e un'interessante occasione di confronto sulle proprie aspettative di vita.

Il Comune di Trivero in questi anni ha cercato di sopperire alla mancanza di servizi strutturali, come la scarsa presenza di trasporti pubblici cercando di assicurare, in particolare ai giovani universitari, il trasporto a cura dell'azienda pubblica dei trasporti del Biellese con tratta Trivero – Torino e di servizi sanitari confrontandosi più volte con l'Asl di Torino e di Novara per assicurare al territorio un servizio di 118.

All'interno di una società sempre più complessa il Comune vuole porsi come risposta formativa rivolta in particolare ai giovani e attraverso l'Ufficio Politiche sociali e l'Assessorato alle Politiche giovanili sta attuando da anni una politica di inclusione giovanile con l'attuazione di una serie di proposte educative e

culturali per avvicinare i giovani alla realtà comunale, per permettere loro di relazionarsi all'interno del gruppo e con i propri coetanei e per permettere l'acquisizione delle abilità sociali utili per la loro crescita personale.

Nel 2012 a Trivero è nato un **Gruppo Giovani** composto da ragazzi di età compresa fra i 18 e i 30 anni, impegnati da anni in alcune associazioni del territorio come il gruppo Agesci Trivero 1, il Gruppo Animatori; col tempo e con l'esperienza alcuni di loro sono entrati a far parte oggi del Consiglio comunale di Trivero facendo sentire così la propria voce.

Il Gruppo Giovani, in collaborazione con l'Ufficio Politiche sociali del Comune di Trivero e con l'Assessorato delle Politiche giovanili ha organizzato i concorsi musicali **Palarock 2012 e 2013** con la partecipazione di molti gruppi musicali della zona del Biellese, del Vercellese e del Novarese con il coinvolgimento di molti giovani della zona.

Hanno realizzato importanti serate culturali sul tema dell'accoglienza della popolazione straniera in Italia e di approfondimento sulle questioni politiche e sociali del fenomeno dei migranti. Inoltre hanno collaborato nell'organizzazione del reportage fotografico "Beauty will save the drama" in occasione del settimo anniversario della fine del conflitto armato del maggio 2009 che ha visto protagonista la comunità Tamil, minoranza etnica presente con una larga comunità a Trivero.

Il Gruppo Giovani ha inoltre partecipato al Programma Europeo "Youth in action", Action 1.3- Youth Democracy Project con il finanziamento della UE del progetto "**For a better future**" dal 1°Febbraio 2013 al 1°Giugno 2014 con la partecipazione dei partners e europei della Lettonia e della Polonia. Il progetto ha visto un gruppo di nostri giovani recarsi ad aprile e a settembre 2014 in Lettonia per partecipare ai gruppi di lavoro sulle tematiche riguardanti l'Europa, in cui giovani di diverse nazionalità hanno potuto confrontarsi sulle modalità organizzative politico-sociale dei propri Stati di appartenenza. I giovani hanno anche conosciuto la nuova realtà europea dello Youth Pass, un certificato che conferma la partecipazione ad uno scambio giovanile e che offre, a livello europeo, il riconoscimento di un avvenuto apprendimento non formale da parte dei partecipanti utile a livello lavorativo.

Nel 2015 il Gruppo Giovani del Comune di Trivero, con la partecipazione dei ragazzi dei Comuni di Mosso, Valle Mosso, Pray, Soprana e Coggiola, hanno organizzato insieme all'Ufficio Politiche sociali, il progetto europeo **E.W.Y 2015 – Europe Week for Youth**, incluso nel programma europeo "Europa per i cittadini 2014-2020"- strand 2 – Impegno democratico e partecipazione civica – Twinning action" una settimana costruita dai giovani per i giovani della Lettonia, Croazia, Polonia, Romania che sono giunti in Italia ad ottobre 2015. Il progetto, all'insegna di laboratori didattici ed attività strutturate alla scoperta dell'Europa, delle sue strutture e opportunità, ma anche all'insegna del divertimento alla scoperta dei territori dei Comuni italiani partners del progetto, con la collaborazione di tutte le associazioni del territorio, è stato finanziato dalla UE. Alcuni studenti partecipanti all'organizzazione di EWY 2015 hanno ottenuto dalla scuola superiore il riconoscimento di crediti formativi scolastici in seguito allo svolgimento delle seguenti attività: partecipazione e conduzione di incontri atti ad analizzare la situazione della partecipazione dei giovani in Europa; analisi del dialogo democratico tra i Paesi UE; organizzazione della manifestazione EWY; uso di metodologie di educazione non formale come laboratori, giochi di ruolo, discussione, narrazione e presentazione.

In seguito al finanziamento ricevuto dalla partecipazione del Comune di Trivero ad un bando indetto dal GAL Montagne Biellesi, si è svolto e continua tutt'oggi nei locali della Biblioteca comunale, il progetto intitolato "**Creative Commons**", in cui i giovani possono partecipare a workshop gratuiti di comunicazione creativa, linguaggi espressivi e di utilizzo dei nuovi media, sviluppati su story telling, blogging e networking.

Le attività sono indirizzate ai giovani di età tra i 16 e i 30 anni circa che vogliono sperimentarsi nell'uso delle nuove tecnologie attraverso l'utilizzo di tablet, applicazioni e video-editing. e nella valorizzazione del territorio e della comunità a cui appartengono. Infatti durante lo svolgimento del progetto sono state pianificate delle uscite sul territorio, allo scopo di far conoscere ai giovani le risorse in esso presenti.

Il settore di intervento è quello della partecipazione giovanile alla vita di comunità e ai servizi a loro rivolti e i buoni risultati ottenuti nelle attività prima descritte invitano alla prosecuzione e all'ampliamento delle stesse auspicando la collaborazione dei giovani volontari del Servizio civile che supportino le azioni descritte nel progetto, con particolare riguardo al sostegno e all'implementazione del gruppo giovanile.

In particolare i volontari svolgono attività di supporto e di affiancamento nella raccolta dei bisogni e nella mappatura dei destinatari, affiancano i dipendenti dell'Ufficio Politiche sociali nell'assistenza della gestione dei contatti con i giovani attraverso l'animazione sociale con l'uso dei social network (profilo Facebook del Comune di Trivero, Instagram) e nella creazione di uno sportello di front-office utile ad incrementare la conoscenza dei giovani circa il funzionamento dei servizi comunali, passo necessario per coinvolgerli nella promozione della loro autonomia.

Inoltre i volontari supporteranno il Gruppo Giovani e l'Ufficio nella definizione di progettualità di differente tipologia e nella partecipazione a progetti europei volti all'acquisizione da parte dei giovani delle meta-competenze precedentemente descritte.

Indicatori dell'analisi del contesto settoriale

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA
Numero passaggi all'Ufficio Politiche sociali	n.200
Iscrizione al sito comunale di informazioni attraverso il servizio di Newsletter	n. 40 su 150 iscritti al servizio
Eventi promossi dall'Ufficio Politiche sociali o realizzati da soggetti esterni in collaborazione con esso	n.4
Associazioni giovanili e gruppi informali di giovani presenti sul territorio	n.6

(Fonte: Comune di Trivero al 31/12/2015)

Bisogni, problemi e nodi critici

I giovani sono sempre più alla ricerca di una propria identità personale e sociale che possono raggiungere con l'indipendenza economica e l'affermazione di se stessi nel mondo che li circonda, attraverso il lavoro che è uno degli elementi fondanti la realizzazione personale e uno dei mezzi fondamentali per il passaggio alla vita adulta.

A causa della crisi economica che ha determinato negli ultimi anni la chiusura di molte imprese laniere, il territorio del Comune e delle zone limitrofe offre ai giovani scarse opportunità occupazionali, costringendoli a volte a cercare altrove, in Italia o anche all'estero, un'occupazione stabile. Ne derivano il rischio di spopolamento del territorio e l'aumento del senso di incertezza nei giovani, quando vengono a mancare importanti garanzie come la sicurezza economica e lavorativa. Quelli che rimangono non si sottraggono comunque alla mobilità, benché temporanea, per ragioni di studio, di lavoro o anche per impiegare il tempo libero nelle zone limitrofe che offrono opportunità e risorse. Risulta quindi indispensabile mettere in atto strategie volte a sviluppare il senso di appartenenza dei giovani alla propria comunità, in considerazione del fatto che la mobilità giovanile è un dato indiscutibile utile anche a creare azioni atte a rispondere ai loro bisogni e alle loro aspettative.

Dall'analisi della situazione del contesto, i bisogni emergenti possono essere così identificati:

- necessità di incrementare nei giovani il **senso di appartenenza al proprio territorio e alla propria comunità**, orientandoli verso le risorse che il territorio può loro offrire, intese come opportunità di tipo aggregativo, sportivo e di animazione sociale.
Risulta indispensabile la collaborazione con le associazioni territoriali e la creazione di rete con i Comuni limitrofi portatori anch'essi di opportunità formative.
- dare **sostegno alla crescita di una progettualità partecipata** per dare risposta ai loro bisogni di protagonismo e di confronto intergenerazionale. Infatti il mondo giovanile è portatore di una molteplicità di idee, di culture ed aspettative molto differenti fra loro, da cui deriva per il Comune la conseguente necessità di attivare percorsi educativi diversificati basati su metodologie differenti in base ai target specifici.

- **migliorare la qualità della vita sociale della popolazione giovane** attraverso la realizzazione di interventi ludico-ricreativi volti alla socializzazione e all'acquisizione di nuove competenze.

Le iniziative che il Comune in questi anni ha attivato per cercare di fronteggiare queste problematiche e sensibilizzare la popolazione triverese ha riguardato la creazione di momenti di confronto inter-generazionale, l'organizzazione di momenti di aggregazione giovanile cercando di coinvolgere anche i Comuni limitrofi, la partecipazione a bandi nazionali ed europei, il coinvolgimento delle agenzie formative del territorio, come l'Istituto comprensivo e l'Istituto Alberghiero, in attività formative per i ragazzi e la collaborazione con le numerose associazioni di volontariato attive sul territorio.

Indicatori dei Bisogni, problemi e nodi critici

Tabella raccolta indicatori presenti nell'analisi del problema:

Descrizione indicatore	Misura
Giovani partecipanti alle iniziative	100
Eventi promossi dall'Ufficio Politiche sociali o realizzati da soggetti esterni in collaborazione con esso	4
Partecipanti agli incontri del Gruppo Giovani	15
Incontri con il Gruppo Giovani del Comune di Trivero	n.12 incontri nell'anno

(Fonte dei dati: Comune di Trivero al 31/12/2015)

Destinatari e Beneficiari del progetto

- Beneficiari diretti del progetto

Tipologie Destinatari	Descrizione problemi	Situazione di partenza (dato o percentuale)
I destinatari del progetto di Servizio Civile sono i giovani residenti nel Comune di Trivero	-Difficoltà a riconoscersi in un territorio con poche opportunità occupazionali -difficoltà ad affermare la propria identità personale e sociale	717

- Beneficiari indiretti del progetto

Le attività rivolte ai destinatari avranno ricadute positive sui seguenti soggetti:

Tipologie Beneficiari	Descrizione problemi	Situazione di partenza (dato o percentuale)
Popolazione residente	-Ingente calo demografico -Invecchiamento precoce della popolazione	5.760

7) Obiettivi generali del progetto:

Finalità del progetto

La finalità del progetto consiste nell'ampliare le occasioni di incontro tra le realtà giovanili del territorio in una logica di lavoro in rete; si vuole promuovere la cultura della progettualità partecipata in un'ottica di scambio e di confronto e proporre occasioni che possano avvicinare i giovani alla realtà sociale della comunità.

Obiettivi generali

- 1) Favorire la conoscenza e l'accesso dei giovani al funzionamento dei servizi e delle risorse presenti sul territorio
- 2) Promuovere la cultura della cittadinanza attiva, intesa come progettazione partecipata alle iniziative
- 3) Offrire l'acquisizione di maggiori competenze e di strumenti comunicativi

1. Obiettivo generale di riferimento: Favorire la conoscenza e l'accesso dei giovani al funzionamento dei servizi e delle risorse presenti sul territorio

1.1 Obiettivo specifico: migliorare nei giovani la conoscenza delle opportunità a livello locale ed internazionale, incrementando la consapevolezza dei servizi presenti sul territorio

Si vogliono implementare i momenti di ascolto e di informazione per i giovani cittadini e si intende realizzare un maggiore feed-back tra il servizio comunale e i giovani del territorio attraverso l'uso di strumenti vicini ai giovani come i social network (profilo Facebook del Comune di Trivero, Instagram, Newsletters comunali) e realizzazione di campagne di comunicazione mirate.

1.2 Obiettivo specifico: creazione di uno Sportello di front-office per i giovani

Si intende realizzare uno Sportello Giovani che fornisca informazioni aggiornate in merito alle risorse e alla rete strutturata di servizi presenti sul territorio. Al fine di poter progettare l'erogazione del servizio, è necessario attivare un processo di monitoraggio dell'utenza che permetta di definire in modo più chiaro possibile le sue caratteristiche.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Giovani partecipanti alle iniziative	n.100	n.150
Numero passaggi all'Ufficio Politiche sociali	n.200	n.300
Iscrizione al sito comunale di informazioni attraverso il servizio di Newsletter	n. 40 su 150 iscritti al servizio	n. 100

2. Obiettivo generale di riferimento: Promuovere la cultura della cittadinanza attiva, intesa come progettazione partecipata alle iniziative.

2.1 Obiettivo specifico: incentivare la progettualità giovanile attraverso il sostegno a progetti proposti e organizzati dai giovani in ambito locale, nazionale ed europeo

Si vuole incrementare la partecipazione dei giovani alle attività di progettazione delle iniziative svolto dal Tavolo Giovani con l'Ufficio Politiche sociali e con i gruppi giovanili presenti sul territorio attraverso l'organizzazione diretta degli eventi, dalla fase dell'ideazione alla loro realizzazione.

2.2 Obiettivo specifico: sostegno alle attività socio-culturali organizzate da associazioni e organizzazioni che affrontino le problematiche del mondo giovanile

Si vogliono appoggiare le iniziative socio-culturali proposte dalle associazioni o da organizzazioni che affrontino le problematiche del mondo giovanile e che favoriscano l'integrazione sociale degli stessi

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Incontri con il Gruppo Giovani del Comune di Trivero	n.12 incontri nell'anno	20
Partecipanti agli incontri del Gruppo Giovani	10	20
Giovani partecipanti alle iniziative	100	150
Eventi promossi dall'Ufficio Politiche sociali o realizzati da soggetti esterni in collaborazione con esso	4	8

3. Obiettivo generale di riferimento: Offrire l'acquisizione di maggiori competenze e di strumenti comunicativi

3.1 Obiettivo specifico: promuovere e sostenere la creatività giovanile e lo sviluppo di specifiche competenze nell'ambito della progettazione

Attraverso la partecipazione attiva al Tavolo della progettazione il giovane impara nozioni nuove, esprime la propria creatività e i propri interessi, sviluppa il senso di responsabilità verso se stesso e nei confronti della comunità locale, acquisisce meta competenze come il problem solving, il saper lavorare per obiettivi e la flessibilità

Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Incontri con il Gruppo Giovani del Comune di Trivero	n.12 incontri nell'anno	20
Partecipanti agli incontri del Gruppo Giovani	10	20

Giovani partecipanti alle iniziative	100	150
Eventi promossi dall'Ufficio Politiche sociali o realizzati da soggetti esterni in collaborazione con esso	4	8

Obiettivi specifici trasversali per i volontari

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (come dettagliato nel punto 8.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica. Tali competenze verranno formalmente riconosciute dall'Ente di prima classe Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, come esplicitato al punto 28 della presente scheda progetto)

La presenza del volontario rappresenta per l'Ente una risorsa e nello stesso tempo è anche il beneficiario del progetto di volontariato in quanto il medesimo consente di:

- acquisire** meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;
- conoscere** la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;
- acquisire** la consapevolezza della "**dimensione sociale**", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;
- sviluppare** relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto;
- umentare** la conoscenza in un settore che nei prossimi anni vedrà sviluppi significativi con conseguente possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FASE PREPARATORIA: Attività preparatorie finalizzate all'emersione dei bisogni relativi al progetto ed ai singoli interventi

Il progetto sarà articolato in fasi dettagliate secondo le seguenti modalità:

FASE PREPARATORIA

Attività dell'ente titolare del progetto

- Riunioni per definizione dei bisogni e degli obiettivi
- Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Attività di supporto e consulenza della Città Metropolitana di Torino

- Incontri individualizzati con il referente della progettazione degli enti partner, al fine di rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.
- Durante gli incontri viene presentato e distribuito il materiale di supporto alla progettazione, realizzato e costantemente aggiornato dalla Città Metropolitana di Torino a partire dalle comunicazioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte e dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

FASE 1: Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica

Tempi di attuazione: 1° mese

Avvio formazione specifica

Avvio formazione generale

I volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

FASE 2: Avvio al Servizio Civile :

Tempi di attuazione: 1° mese

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato nel punto 33 della scheda.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione 10 mesi

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1: migliorare nei giovani la conoscenza delle opportunità a livello locale ed internazionale, incrementando la consapevolezza dei servizi presenti sul territorio.

Si vogliono implementare i momenti di ascolto e di informazione per i giovani cittadini e si intende realizzare un maggiore feed-back tra il servizio comunale e i giovani del territorio attraverso l'uso di strumenti vicini ai giovani come i social network (profilo Facebook del Comune di Trivero, Instagram, Newsletters comunali) e campagne di comunicazione mirate

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2: creazione di uno Sportello di front-office per i giovani

Si intende realizzare uno Sportello Giovani che fornisca informazioni aggiornate in merito alle risorse e alla rete strutturata di servizi presenti sul territorio. Al fine di poter progettare l'erogazione del servizio, è necessario attivare un processo di monitoraggio dell'utenza che permetta di definire in modo più chiaro possibile le sue caratteristiche. Attività di back office

Azioni	Tempistiche
Realizzazione dell'attività di back office attraverso: <ul style="list-style-type: none">• la ricerca, catalogazione delle informazioni di interesse per i giovani a livello locale, intercomunale e internazionale.	Settimanale

<ul style="list-style-type: none"> • gestione degli strumenti di rilevazione dell'utenza che si presenta al servizio suddiviso per età, genere, tipologia di richieste e servizio erogato; • sviluppo della rete degli attori sociali come associazioni, parrocchie, centri di aggregazione sportivi, cooperative presenti sul territorio. • gestione e potenziamento del sito comunale, dei social network, delle newsletter e dei canali di comunicazioni tradizionali in possesso nel Comune. • monitoraggio del servizio attraverso l'uso di questionari. • Utilizzo di diversi tipi di strumenti per organizzare campagne di comunicazione per i giovani che siano utili a prevenire comportamenti e atteggiamenti virtuosi e di utilità sociale 	
<p>Realizzazione dello sportello di front office attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accoglienza dell'utenza e monitoraggio dei suoi bisogni; • consulenza orientativa in riferimento a scelte e domande • supporto all'utenza nella consultazione del materiale informativo • promozione di tutte le iniziative e i servizi utili alla gioventù; • coordinamento e collaborazione tra le associazioni e i referenti di interesse per il mondo giovanile. 	Settimanale

<p align="center">OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 : incentivare la progettualità giovanile attraverso il sostegno a progetti proposti e organizzati dai giovani</p> <p>Si vuole incrementare la partecipazione dei giovani alle attività di progettazione delle iniziative con l'Ufficio Politiche sociali e con i gruppi giovanili presenti sul territorio attraverso l'organizzazione diretta degli eventi, dalla fase dell'ideazione alla loro realizzazione. Il Tavolo Giovani si incontra periodicamente ed organizza iniziative di carattere culturale e sportivo, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio. Qui la verifica finale degli eventi organizzati costituisce per i giovani il punto di partenza per le future progettazioni.</p> <p align="center">OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 : sostegno alle attività socio-culturali organizzate da associazioni e organizzazioni che affrontino le problematiche del mondo giovanile</p> <p>Si vogliono appoggiare le iniziative socio-culturali proposte dalle associazioni o da organizzazioni che affrontino le problematiche del mondo giovanile e che favoriscano l'integrazione sociale degli stessi</p>	
Azioni	Tempistiche
<p>Organizzazione e gestione di eventi sul territorio comunale e in collaborazione con i Comuni limitrofi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di possibili temi dei progetti • partecipazione alla progettualità con la definizione degli obiettivi, delle azioni e dei risultati • pubblicizzazione del progetto • partecipazione all'attuazione del progetto • valutazione dei risultati raggiunti • attività di documentazione del progetto 	<p>Trimestrale</p> <p>Mensile</p>
<p>Promozione di attività specifiche che privilegino interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale dei giovani:</p> <p>-monitoraggio dei progetti proposti da associazioni, cooperative e organizzazioni per valutare le ricadute sui giovani</p> <p>-promozione dei progetti sul territorio comunale e nelle zone limitrofe</p>	<p>Trimestrale</p> <p>Mensile</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1: promuovere e sostenere la creatività giovanile e lo sviluppo di specifiche competenze nell'ambito della progettazione

Attraverso la partecipazione attiva al tavolo della progettazione il giovane impara nozioni nuove, esprime la propria creatività e i propri interessi, sviluppa il senso di responsabilità verso se stesso e nei confronti della comunità locale, acquisisce meta competenze come il problem solving, il saper lavorare per obiettivi e la flessibilità

Azioni	Tempistiche
Rafforzamento delle capacità dei giovani durante le fasi della progettazione degli eventi: -potenziamento delle capacità organizzative e gestionali con riferimento all'autonomia personale e all'iniziativa individuale e di gruppo -capacità di cooperare con referenti degli Enti Pubblici e con privati - potenziamento delle capacità comunicative attraverso l'uso di differenti strumenti comunicativi come post, documenti -rafforzamento dell'autostima -sviluppo di capacità di analisi, di verifica e di elaborazione dei dati acquisiti	Trimestrale Mensile

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle azioni/attività previste:

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza	X											
Avvio	X											
Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Formazione specifica	X	X	X	X	X							
Partecipazione al Tavolo Giovani		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gestione Sportello giovani		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promozione/informazione		X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività di documentazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Supporto realizzazione iniziative in collaborazione con le realtà territoriali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio			X			X			X			X
Conclusione												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendente dell'ente	Operatore dell'Ufficio Politiche sociali	Funzioni di accompagnamento e sostegno nelle attività; figura di raccordo con la rete di attori sociali coinvolti nel progetto	1
Dipendente dell'ente	Operatori dell'Ufficio Segreteria	Sostegno nelle attività di segreteria	2
Giovani residenti nel Comune e volontari delle associazioni che partecipano al Tavolo Giovani del Comune	Volontari	Promozione delle attività proposte e partecipazione al Tavolo Giovani	10

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1: migliorare nei giovani la conoscenza delle opportunità a livello locale ed internazionale, incrementando la consapevolezza dei servizi presenti sul territorio

Si vogliono implementare i momenti di ascolto e di informazione per i giovani cittadini e si intende realizzare un maggiore feed-back tra il servizio comunale e i giovani del territorio attraverso l'uso di strumenti vicini ai giovani come i social network (profilo Facebook del Comune di Trivero, Instagram, Newsletters comunali) e realizzazione di campagne di comunicazione mirate.

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2: creazione di uno Sportello di front-office per i giovani

Si intende realizzare uno Sportello Giovani che fornisca informazioni aggiornate in merito alle risorse e alla rete strutturata di servizi presenti sul territorio. Al fine di poter progettare l'erogazione del servizio, è necessario attivare un processo di monitoraggio dell'utenza che permetta di definire in modo più chiaro possibile le sue caratteristiche.

Azioni	Ruolo del volontario
Realizzazione dell'attività di back office	<p>I volontari affiancheranno i dipendenti dell'Ufficio Politiche sociali nelle fasi di gestione del retro-sportello.</p> <p>In particolare avranno un ruolo di supporto in queste attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> --gestione degli strumenti di rilevazione degli utenti che si presentano allo Sportello giovani attraverso l'uso di registri informatici dei passaggi suddivisi per età, genere, tipologia di richieste e servizio erogato -mappatura dei destinatari -ricerca, catalogazione e aggiornamento delle informazioni riguardanti le iniziative di interesse per i giovani - sviluppo e aggiornamento del sito comunali, dei social network (pagina Facebook del Comune di

	<p>Trivero e Instagram) , delle newsletters e delle mailing list</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento della rete degli attori sociali come associazioni, parrocchie, centri di aggregazione sportivi, cooperative presenti sul territorio che propongono iniziative per i giovani - monitoraggio del servizio attraverso l'uso di questionari - utilizzo di diversi tipi di strumenti per organizzare campagne di comunicazione per i giovani
Realizzazione dello sportello di front office	<p>I volontari affiancheranno i dipendenti dell'Ufficio Politiche sociali nella gestione dello Sportello Giovani.</p> <p>In particolare avranno un ruolo di supporto in queste attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dei giovani che chiedono informazioni - ascolto degli stessi e raccolta del bisogno - supporto all'utente nella consultazione del materiale informativo - diffusione del materiale di interesse per i giovani - consulenza a distanza tramite la posta elettronica e i social network - supporto per la creazione di reti di collaborazione tra le associazioni e gli attori sociali che si occupano del mondo giovanile

OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 : incentivare la progettualità giovanile attraverso il sostegno a progetti proposti e organizzati dai giovani

Si vuole incrementare la partecipazione dei giovani alle attività di progettazione delle iniziative con l'Ufficio Politiche sociali e con i gruppi giovanili presenti sul territorio attraverso l'organizzazione diretta degli eventi, dalla fase dell'ideazione alla loro realizzazione. Il Tavolo Giovani si incontra periodicamente ed organizza iniziative di carattere culturale e sportivo, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio. Qui la verifica finale degli eventi organizzati costituisce per i giovani il punto di partenza per le future progettazioni.

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 : sostegno alle attività socio-culturali organizzate da associazioni e organizzazioni che affrontino le problematiche del mondo giovanile

Si vogliono appoggiare le iniziative socio-culturali proposte dalle associazioni o da organizzazioni che affrontino le problematiche del mondo giovanile e che favoriscano l'integrazione sociale degli stessi

Azioni	Ruolo del volontario
Partecipazione al Tavolo dei Giovani presso l'Ufficio Politiche sociali al fine di progettare eventi e iniziative socio-culturali:	<p>I volontari del servizio civile supporteranno gli operatori comunali nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione agli incontri del Tavolo dei Giovani con il Gruppo Giovani e con i soggetti interessati - individuazione di progetti realizzabili per i giovani a livello locale, nazionale ed europeo e predisposizione di tutto il materiale necessario per la realizzazione dell'evento/progetto come l'organizzazione di incontri, mostre, ecc. - partecipazione alla stesura delle attività progettuali - pubblicizzazione dell'evento sul territorio locale e

	intercomunale - partecipazione alla realizzazione dell'evento - valutazione dei risultati raggiunti - documentazione del percorso progettuale organizzato con i giovani e predisposizione insieme ai partecipanti il tavolo di progettazione di un "diario di bordo" che evidenzia le risorse e le criticità emerse nel progetto
Sostegno alle iniziative rivolte ai giovani proposte all'Ufficio Politiche sociali da associazioni /organizzazioni:	I volontari del servizio civile supporteranno gli operatori comunali nelle seguenti attività: - monitoraggio delle iniziative proposte dall'esterno, al fine di valutare le possibili ricadute sociali per i giovani - promozione fra i giovani del territorio comunale e delle zone limitrofe attraverso i social dei progetti che l'Ufficio Politiche sociali e i volontari hanno deciso di appoggiare

OBIETTIVO SPECIFICO 3.1: promuovere e sostenere la creatività giovanile e lo sviluppo di specifiche competenze nell'ambito della progettazione	
Attraverso la partecipazione attiva al Tavolo della progettazione il giovane impara nozioni nuove, esprime la propria creatività e i propri interessi, sviluppa il senso di responsabilità verso se stesso e nei confronti della comunità locale, acquisisce meta competenze come il problem solving, il saper lavorare per obiettivi e la flessibilità	
Azioni	Ruolo del volontario
Partecipazione al Tavolo della progettazione	Il volontario del servizio civile diventa spettatore attivo degli incontri del Tavolo di progettazione. Progettando iniziative culturali insieme ai giovani partecipanti agli incontri acquisisce una serie di competenze specifiche e trasversali che comportano l'ampliamento del proprio bagaglio culturale e di conoscenze spendibili nella ricerca futura di un'occupazione

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 0

12) Numero posti con solo vitto: 2

Modalità di fruizione del vitto:

mensa

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del numero di ore stabilite dal progetto
- Disponibilità ad essere impegnati, in caso di necessità, anche al sabato e alla domenica
- Disponibilità, occasionalmente, a spostamenti durante la giornata negli orari concordati con i volontari per realizzare gli interventi previsti ai punti 8.1 e 8.3
- Osservanza del segreto professionale

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

VEDI ALLEGATO BOX 16

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

A livello dell'Ente territoriale di Area Vasta (per un totale di 50 ore)

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- Gli Informagiovani
- i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- le Associazioni giovanili del territorio.
- Europe Direct

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con i Centri Giovani, gli Informagiovani, altre strutture territoriali e Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino:

da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino), fin dalla fase di promozione per il 1° bando 2009 (luglio), si è dotato di una propria pagina su Facebook e Twitter (<http://www.facebook.com/groups/87744143647/> e <http://twitter.com/serviziocivile>).

Verrà inoltre indicata la pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile: <http://www.facebook.com/pages/Ufficio-Nazionale-per-il-Servizio-Civile/353868374653514>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct e URP.

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello locale

- Invio di **lettera informativa** ai ragazzi del target tra i 18 e i 28 anni: verranno contattate le amministrazioni dei comuni limitrofi, chiedendo la disponibilità a spedire ai giovani nella fascia d'età 18-28 anni una lettera informativa sulla opportunità di effettuare il servizio civile nel proprio territorio.

- **Pubblicazione** dell'avvio della ricerca di volontari sul proprio sito **internet**: saranno pubblicati sul sito del Comune (www.comune.trivero.bi.it) la pubblicizzazione del servizio civile, il progetto, i riferimenti locali per avere informazioni o ulteriori approfondimenti.
La pubblicizzazione avverrà inoltre nella pagina Facebook del Comune di Trivero.
- **Articoli** sui giornali locali come comunicati stampa
- **Incontri sul territorio** Si intende organizzare, in collaborazione con gli Enti che sul territorio hanno presentato progetti di servizio civile, un incontro di sensibilizzazione, di informazione e di presentazione dei progetti rivolti ai giovani presso il Centro per l'impiego, coinvolgendo i giovani iscritti alle liste di collocamento. Durata dell'attività: n. **3 ore** per l'organizzazione degli incontri, n. **2 ore** di realizzazione
- **Predisposizione di volantini e manifesti**: Saranno redatte locandine da affiggere nelle bacheche comunali, nelle scuole, nella Biblioteca, presso i luoghi di aggregazione giovanile e nei vari negozi della zona.

Per un totale ore dell'attività di sensibilizzazione e promozione a livello locale di 40 ore

Per un totale generale per la promozione del progetto di 90 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Sistema di Monitoraggio accreditato e aggiornato a ottobre 2013 presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

In riferimento a quanto proposto nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013), la Città Metropolitana di Torino si impegna sperimentalmente ad integrare il proprio sistema accreditato con quanto dettagliato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

CONTENUTI	STRUMENTI	TEMPISTICHE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO UFFICIO REGIONALE
Riscadute/impatto sui destinatari e beneficiari	Aggiornamento obiettivi	Avvio progetti	- Comunicazione tempestiva di eventuali scostamenti e delle ipotesi correttive
	Scheda di Monitoraggio	Rilevazione trimestrale	
Tutoraggio dei volontari	Vedi tabella 2		- Proposte di visite

Coinvolgimento OLP	Stesura Patto di Servizio e validazione con RLEA di riferimento	Fase di elaborazione e validazione Patto di Servizio: primi 3 mesi	ispettive condivise - Condivisione, eventuale riformulazione e validazione delle ipotesi correttive
	Incontri individualizzati con RLEA	Incontri individualizzati: calendarizzabili nei 12 mesi di servizio	
	Raccolta dati e stesura Scheda di Monitoraggio	trimestrale	- Condivisione dell'elaborazione dati - invio/condivisione Rapporto Annuale UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile)

Tabella 2: tutoraggio dei volontari

Tempistica	Strumenti	Soggetti coinvolti	
Primo mese – avvio del singolo progetto	Presentazione Mailing-list Contatto telefonico	Responsabili locali ente accreditato (RLEA) – Città Metropolitana di Torino; OLP e referenti Enti Partners	Volontari
Primi 3 mesi di servizio	Patto di Servizio		
Durante i 12 mesi del singolo progetto	Incontri individuali/di gruppo per esigenze specifiche; Verbale degli incontri		
Entro i primi 6 mesi del singolo progetto	Raccordo con il Sistema di Formazione generale	Figure previste per i Sistemi di Monitoraggio e di Formazione generale	

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

Requisiti obbligatori:

- **Diploma di scuola media superiore.** I progetti e le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

A LIVELLO TERRITORIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

Dettaglio	Costo a Volontario
Realizzazione di Manifesti e brochure informative	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct Circondari della Città Metropolitana di Torino, URP, Enti partner.	€ 400,00
Card studio e realizzazione grafica, distribuzione	

A livello locale

DETTAGLIO	IMPORTO IN €
Attività di formazione	€ 300
Materiale didattico formazione specifica	€ 300
Spese rimborso viaggio per formazione generale e incontri con lo RLEA	€ 150
Vitto	€ 1000
TOTALE	€ 1.750,000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner no-profit	Attività e risorse umane a disposizione del progetto	Attività di riferimento del progetto (rif. Punto 8.1 e 8.2)
Gruppo informale dei giovani	n.6 giovani che partecipano alla progettazione del Tavolo Giovani del Comune	Progettazione di eventi
Associazione Agesci Gruppo Trivero 1	n. 2 volontari che partecipano al Tavolo Giovani del Comune per la progettazione degli eventi	Progettazione di eventi
Associazione Antonio Barioglio	n. 1 volontario per la ricerca attiva di materiale informativo relativo a bandi a livello locale, intercomunale e internazionale	Ricerca e catalogazione delle informazioni di interesse per i giovani a livello locale, intercomunale e internazionale
Associazione di volontariato	n. 1 volontario che ricerca	- Supporto

Delfino	e cataloga materiale informativo su progetti di interesse per i giovani e che si occupa di fornire un supporto organizzativo agli eventi progettati dal Tavolo Giovani del Comune	organizzativo agli eventi progettati dai giovani del Tavolo Giovani - Presentazione di materiale informativo di interesse per il progetto
---------	---	--

Partner profit	Attività e risorse umane a disposizione del progetto	Attività di riferimento del progetto (rif. Punto 8.1 e 8.2)
Ennegi s.a.s.	Supporto al progetto attraverso la fornitura di materiali di diverso tipo per la ricerca con il PC e per la gestione della rilevazione dell'utenza	Realizzazione dell'attività di back office e dello sportello di front office

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Locali	Attività
Ufficio Politiche sociali	Realizzazione del progetto e della formazione specifica

Attrezzature	Attività
Attrezzature informatiche a disposizione dei volontari dotati di 2 PC con connessione internet e stampante di rete; fax; fotocopiatrice; telefono; plastificatrice e rilegatrice;	<ul style="list-style-type: none"> • ricerca, catalogazione delle informazioni di interesse per i giovani a livello locale, intercomunale e internazionale. • gestione degli strumenti di rilevazione dell'utenza che si presenta al servizio suddiviso per età, genere, tipologia di richieste e servizio erogato; • sviluppo della rete degli attori sociali come associazioni, parrocchie, centri di aggregazione sportivi, cooperative presenti sul territorio. • gestione e potenziamento del sito comunale, dei social network, delle newsletter e dei canali di comunicazioni tradizionali in possesso nel Comune. • monitoraggio del servizio attraverso l'uso di questionari. • utilizzo di diversi tipi di strumenti per organizzare campagne di comunicazione per i giovani che siano utili a prevenire comportamenti e atteggiamenti virtuosi e di utilità sociale gli attori sociali che si occupano del mondo giovanile l'accoglienza dell'utenza e monitoraggio dei suoi bisogni;

	<ul style="list-style-type: none"> • consulenza orientativa in riferimento a scelte e domande • supporto all'utenza nella consultazione del materiale informativo • promozione di tutte le iniziative e i servizi utili alla gioventù; • coordinamento e collaborazione tra le associazioni e i referenti di interesse per il mondo giovanile. individuazione di possibili temi dei progetti • partecipazione alla progettualità con la definizione degli obiettivi, delle azioni e dei risultati • pubblicizzazione del progetto • partecipazione all'attuazione del progetto • valutazione dei risultati raggiunti • attività di documentazione del progetto
--	---

Materiali	Attività
Cancelleria varia	Attività di documentazione, di organizzazione degli eventi e di pubblicizzazione sul territorio

In riferimento ai punti 32 e 39 della scheda progetto:

Dispense distribuite in occasione delle Formazione generale e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** ha deliberato che lo svolgimento del servizio civile dia il diritto agli studenti iscritti ai corsi di studio dei quali è responsabile di richiedere il riconoscimento di 3 CFU - prot. n. 108102 del 20/09/2016– documento allegato: TIROCINI_Università_DCPS

27) Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno

Nessuno

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

La Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, con propria **Deliberazione n. 1168-385359/2005 del Settembre 2005**, riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato, lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo della Deliberazione della Giunta Provinciale.

La **Determinazione del Responsabile del Servizio n. 377 del 23/09/2016 del Comune di Trivero** prevede il riconoscimento formale delle seguenti capacità ai Volontari che svolgono l'anno di Servizio Civile Nazionale:

- acquisizione e sviluppo delle capacità di lavoro in gruppo e in rete
- acquisizione e sviluppo delle capacità di intercettare i bisogni dei destinatari del progetto
- acquisizione e sviluppo delle capacità organizzative di progetti, di ricerche e di iniziative legate al progetto
- sviluppo delle capacità di gestire autonomamente processi potenzialmente complessi

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino utilizzerà, oltre alle proprie sedi e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner (si cita, ad esempio, la sede della Provincia di Biella).

30) Modalità di attuazione:

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dal paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013, si prevede di continuare a coinvolgere i **Delegati Regionali dei volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole.

Modalità già sperimentata **nell'incontro dedicato al modulo "Prospettive Civili"** durante la formazione generale dei volontari avviati ad Aprile 2015 con il Bando Garanzia Giovani e con il bando ordinario successivo.

Nell'arco dei primi **180 giorni di servizio** i Volontari, organizzati in *gruppi-classe*, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi. Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri di formazione generale è di tipo partecipativo; gli incontri sono proposti come occasione di incontro e confronto tra tutti i volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale presso i progetti della Città Metropolitana di Torino, organizzati secondo un sistema integrato formato da:

1. Lavori di gruppo,
2. Discussioni facilitate,
3. Simulazioni e role-playing,
4. Ricerca d'aula,
5. Lezioni frontali,
6. Sussidi disponibili sulla rete intranet dell'ente,
7. Dispense formative
8. Proiezione materiali audiovisivi a fini didattici

Nel complesso del percorso formativo le metodologie utilizzate sono misurabili nel 50% con lezione frontale e 50% con dinamiche non formali.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale verterà sui seguenti temi:

- Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di un'identità di gruppo;
- Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alla nascita del Servizio Civile Nazionale volontario
- Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni e dell'inquadramento legislativo: finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: la normativa di base ed i suoi collegamenti alla Carta Costituzionale, alla Carta di impegno etico del SCN e alla Dichiarazione universale dei diritti umani;
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: i soggetti, le relazioni, i diritti e doveri di tutte le parti coinvolte
- Modalità di gestione dell'esperienza in generale: Carta di impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso, eventuali benefit;
- Il ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno della sede di attuazione, le interazioni possibili, condizioni organizzative specifiche, opportunità e criticità;
- Analisi dello strumento "Patto di servizio" tra volontario ed ente, come attenzione alla valorizzazione del ruolo del volontario nell'incontro con le esigenze dell'ente - simulazione di stesura dei singoli patti ad opera dei volontari
- Elementi di educazione civica: cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni, dalla seconda parte della Costituzione italiana all'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- Elementi di Difesa civile non armata e nonviolenta, elementi teorici tratti dalla ricerca per la pace e orientamento ad un'analisi dei conflitti in chiave nonviolenta;
- La trasformazione (o gestione) nonviolenta dei conflitti dal livello micro a quello macro: simulazioni in aula e casi storici;
- Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio;
- Le ricadute del proprio servizio sul territorio in cui si è operato in termini di difesa civile non armata e non violenta;
- Orientamento all'analisi delle proprie competenze di partenza, elaborazione di strumenti di misurazione dell'acquisizione di nuove competenze nello svolgimento del servizio.
- Orientamento alla fruibilità di quanto appreso durante il Servizio Civile dopo la conclusione dell'esperienza;
- Esercitarsi a valutare e valorizzare le abilità acquisite, dall'autoanalisi delle competenze alla rappresentazione della propria esperienza nella futura ricerca del lavoro;
- Elementi essenziali della legislazione del lavoro.

34) Durata:

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Trivero, frazione Ronco 1

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata presso il Comune di Trivero con formatori dell'Ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita
Pradeep Ferla	31/10/1986 Ullal (Karnataka) - India
Alberto Garbaccio Gili	30/05/1967 Trivero (BI)
Gabriella Maffei	25/06/1950 Lucca (LU)
Gian Mario Riva	07/11/1966 Borgosesia (VC)

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Nome e Cognome	Competenze	Modulo formativo
Pradeep Ferla	Delega alle Politiche giovanili del Comune di Trivero negli anni 2011-2016; partecipazione al PLG 2011-2012-2013 della Provincia di Biella con i progetti Palarock 3° e 4° edizione e Insieme un'altra musica!; Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Trivero anno 2016	Rif. Punto 40/n° 5 - Le Politiche giovanili e la gestione di progetti per i giovani
Alberto Garbaccio Gili	Istruttore Amministrativo Ufficio Tributi a tempo indeterminato. RLS per il Comune di Trivero, Abilitato all'uso del DAE della Regione Piemonte, Coordinatore locale di Protezione civile CRI, Formatore PSTI per la Regione Piemonte, Istruttore volontario 118 per la Regione Piemonte	Rif. Punto 40/n°1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Gabriella Maffei	Laurea in Medicina e Chirurgia. Psicoterapeuta. Scuola di Psicoterapia Analitica Breve. Programmazione neuro-linguistica. Vicesindaco del Comune di Trivero anno 2016, Assessore alla cultura anno 2016	Rif. Punto 40/n° 4 -Tecniche di comunicazione e relazione ad uso del personale front office
Gian Mario Riva	Laurea in Economia e Commercio; Responsabile del Servizio finanziario e personale; gestione informatica del Comune	Rif. Punto 40/n° 2-3 - Aspetti organizzativi dell'Ente. Aspetti informatici dell'Ente e gestione del patrimonio informativo

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa. Si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

40) *Contenuti della formazione:*

n. / titolo	Contenuti	Durata	Nome e Cognome formatore specifico
Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<p>Concetti di rischio, danno e di prevenzione</p> <p>Organizzazione della prevenzione presso la sede di Servizio civile</p> <p>Diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza</p> <p>Organi di vigilanza e di controllo all'interno del Comune</p> <p>Rischi riferiti alle mansioni</p> <p>Misure di prevenzione e protezione</p>	8	Alberto Garbaccio Gili
Modulo 2: Aspetti organizzativi dell'Ente	<p>L'Autonomia dei Comuni</p> <p>Gli organi di governo e i rispettivi atti</p> <p>La potestà regolamentare del Comune</p> <p>Cenni sull'ordinamento finanziario e contabile</p> <p>Il sistema della programmazione</p> <p>I servizi pubblici in gestione ai terzi</p> <p>La specificità dei servizi alla persona</p> <p>Conoscenza degli uffici comunali e della loro funzione, in particolare degli operatori con cui collaboreranno durante il Servizio Civile.</p> <p>Conoscenza specifica dell'Ufficio Politiche sociali</p>	15	Gian Mario Riva
Modulo 3: Aspetti informatici dell'Ente e gestione del patrimonio informativo	<p>Gestione rete informatica del Comune</p> <p>Gestione rete wi-fi del Comune</p> <p>Gestione delle banche dati dell'ente e delle procedure di back-up</p> <p>Istruzioni sull'uso del sito comunale e delle newsletter</p> <p>Istruzioni sull'uso dei social-network in ambito comunale</p>	15	Gian Mario Riva
Modulo 4: Tecniche di comunicazione e relazione ad uso del personale front office	<p>L'accoglienza dell'utenza</p> <p>La relazione informativa</p> <p>Le tecniche di ascolto attivo</p> <p>Metodi e strumenti per lavorare in gruppo</p> <p>Cenni di mediazione dei conflitti</p>	20	Gabriella Maffei
Modulo 5: Le Politiche giovanili e la gestione di progetti per i giovani	<p>Legislazione sulle Politiche giovanili</p> <p>Il tema dei giovani nelle politiche degli enti locali</p> <p>Le aree di intervento delle politiche giovanili</p> <p>Come nasce un progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la fase dell'ideazione -la fase dell'attivazione -la fase della pianificazione <p>La stesura di un progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -definizione e analisi del problema -identificazione degli obiettivi - i beneficiari dell'intervento 	20	Pradeep Ferla

	- avvio del progetto -valutazione finale ed in itinere		
--	---	--	--

41) *Durata:*

n. / titolo	Durata
Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei	8
Modulo 2: Aspetti organizzativi dell'Ente	15
Modulo 3: Aspetti informatici dell'Ente e gestione del patrimonio informativo	15
Modulo 4: Tecniche di comunicazione e relazione ad uso del personale front office	20
Modulo 5: Le Politiche giovanili e la gestione di progetti per i giovani	20
Totale ore	78

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 39 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche (rif. Paragrafo a -Tempi di erogazione- del punto 5 -Formazione specifica- delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile di luglio 2013):

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio qui descritti fanno riferimento al Sistema di Monitoraggio e Valutazione e al Sistema di Formazione accreditati a ottobre 2013.

Per la Formazione Generale:

Verifiche e strumenti utilizzati per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

- Questionario d'entrata su aspettative e informazione;
- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo attraverso esercizi (parole chiave, localizzazione gerarchizzata o simbolizzata delle nozioni acquisite e degli stimoli emozionali, simulazioni, etc.);
- Verifica in itinere dell'apprendimento individuale attraverso apposito questionario o esercitazione;
- Verifica finale della formazione (in seduta plenaria), rilevazione ed analisi.

Per la Formazione Specifica:

Rilevazione delle ore di formazione specifica svolte, delle competenze acquisite e di positività e negatività, tramite:

- Patto di servizio;
- Confronto e comunicazione con RLEA su andamento anno di Servizio Civile e verifica-validazione Patto di servizio (sezione dedicata alla Formazione specifica);
- Scheda trimestrale di monitoraggio (a cura dell'OLP di riferimento);
- Registro della formazione specifica.

Data

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente